

Proponente: 33.A
Proposta: 2024/2081
del 06/11/2024



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 1896
del 06/11/2024

**GESTIONE E SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE E DEI
SISTEMI INFORMATIVI**

Dirigente: BERTANI Ing. Andrea

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: PROPOSTA DI SCARTO DI DOCUMENTI DALL'ARCHIVIO DI
DEPOSITO AI SENSI DELL'ART. 41, C. 3 DEL D.LGS. 22/01/2004,
N.42

IL DIRIGENTE

PREMESSO che all'interno dei locali di proprietà comunale siti in Via Marino Mazzacurati, 11/1, sede della U.O.C. Archivio e Gestione documentale digitale, incardinata nel Servizio Gestione e sviluppo delle tecnologie e dei sistemi informativi, si conserva l'archivio di deposito di questo Comune, contenente la documentazione da esso prodotta e acquisita a far tempo dal 1945, anche per effetto della deliberazione di Giunta comunale n. 55/2001, adottata in data 14/03/2001, a seguito della quale i documenti dell'Ente di precedente epoca sono stati trasferiti presso l'Archivio storico comunale, sito presso i Chiostrì di San Domenico, in Via Dante Alighieri, 11;

ATTESO che lo scarto, inteso come processo di selezione dei documenti archivistici da smaltire in quanto non ritenuti destinabili a conservazione permanente, costituisce un'attività coesistente alla gestione degli archivi di deposito, come indicato, tra l'altro, dall'art. 41, c. 3 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, rubricato "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";

DATO ATTO che, al fine di favorire un'efficace tenuta dell'archivio di deposito di cui al primo punto, il personale della U.O.C. Archivio e Gestione documentale digitale ha effettuato, nel corso dei mesi passati, una ricognizione capillare dei documenti ivi preservati che, ai sensi del Piano di conservazione allegato al vigente Manuale di gestione documentale di questo Comune, approvato con deliberazione di Giunta n. 269/2022, adottata in data 22/12/2022, possono essere proposti per lo scarto, nella misura in cui non rivestono più alcun valore giuridico-amministrativo per questo Comune né un potenziale valore storico-culturale a fini di ricerca;

VISTO l'art. 21, c. 1, lett. d) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ai sensi del quale lo scarto di documenti conservati presso archivi pubblici è subordinato ad autorizzazione del Ministero della Cultura;

TENUTO CONTO che l'art. 1, c. 1, lett. a) del decreto del Direttore generale Archivi 6 luglio 2010 delega in via continuativa alle Soprintendenze archivistiche e bibliografiche competenti per territorio l'adozione dei provvedimenti di autorizzazione, tra l'altro, allo scarto di documenti archivistici, nell'ambito dei poteri di autorizzazione a eseguire interventi sugli archivi pubblici, competenza nominalmente in capo al medesimo Direttore generale Archivi ai sensi dell'art. 14, c. 2, lett. c) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*";

CONSIDERATO che l'allegato 2 al decreto del Ministro della Cultura n. 270/2024, emanato in data 05/09/2024, recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della Cultura*", identifica la Soprintendenza archivistica e bibliografica competente per questo Comune in quella dell'Emilia-Romagna, avente sede a Bologna;

RILEVATA la necessità di formulare, per il tramite del presente atto, la proposta di scarto della documentazione all'uopo individuata all'indirizzo della Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna;

VISTO l'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409, rubricato "*Norme relative all'ordinamento ed al personale degli Archivi di Stato*", ai sensi del quale: "*Gli enti pubblici [non statali] stabiliscono con provvedimento motivato dei rispettivi organi deliberanti quali documenti dei propri archivi siano da scartare. Il provvedimento è sottoposto all'approvazione dell'autorità che esercita la vigilanza sull'ente, previo nulla osta del competente sovrintendente archivistico*";

TENUTO CONTO che l'art. 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", attribuisce ai dirigenti l'adozione degli atti e dei provvedimenti, anche tali da impegnare l'amministrazione di appartenenza verso l'esterno, rientranti nella gestione burocratica loro affidata dall'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

RICHIAMATO il paragrafo 4 della Parte IV del vigente Manuale di Gestione documentale di questo Comune, ai sensi del quale il Responsabile del procedimento relativo alla proposta di scarto di documentazione conservata presso l'archivio di deposito coincide con il Dirigente del Servizio per la tenuta del protocollo informatico, la gestione dei flussi documentali e degli archivi, istituito presso questo Ente con deliberazione di Giunta n. 404/2003, adottata in data 22/12/2003, vale a dire, all'interno del vigente organigramma comunale, definito dalla deliberazione di Giunta n. 122/2024, adottata in data 16/05/2024, quello del Servizio Gestione e sviluppo delle tecnologie e dei sistemi informativi;

RICHIAMATI inoltre:

- Il decreto sindacale di propria nomina a Dirigente del Servizio Gestione e sviluppo delle tecnologie e dei sistemi informativi, registrato con numero di protocollo generale (PG) 215407/2021 in data 08/10/2021;
- Il decreto sindacale recante proroga al 31/01/2025 degli incarichi dirigenziali in scadenza, nell'ambito della consiliatura insediatasi a seguito delle elezioni amministrative del 08-09/06/2024, in data 18/10/2024, registrato con PG 258789/2024 in data 17/10/2024;

ATTESO che sul presente provvedimento viene espresso, con la sua sottoscrizione, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-*bis* del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DISPONE

Per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI CONSIDERARE** cessato l'interesse amministrativo e insussistente quello storico-culturale dei documenti indicati all'interno dell'elenco allegato al presente atto, che forma parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. **DI PROPORRE** alla Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna lo scarto dei documenti di cui al precedente capoverso, al fine di ottenere l'autorizzazione necessaria per procedere alla loro eliminazione;
3. **DI DARE ATTO** che, acquisita l'autorizzazione soprintendenziale, si procederà alla distruzione fisica dei documenti individuati per lo scarto e ammessivi, a norma dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 gennaio 2001, n. 37, rubricato "*Regolamento di semplificazione dei procedimenti di costituzione e rinnovo delle Commissioni di sorveglianza sugli archivi e per lo scarto dei documenti degli uffici dello Stato*".

ALLEGATI:

- Elenco dei documenti da proporre per lo scarto alla Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna